

Pub. Aut.

Posizione N. 1438/S/0055889-12

N. 26591 Repertorio

N. 12611 Raccolta

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

in carta libera ai sensi del d.lgs 460/1997

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, il giorno quattordici del mese di dicembre (14/12/2012)

in Sant'Angelo Lodigiano nel mio studio in Piazza Caduti 3 alle ore diciotto e dieci minuti.

Avanti a me dottor Giuseppe Gallizia Notaio residente in Sant'Angelo Lodigiano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente il signor - **FERRARI Mons. CARLO**, nato a Villanova del Sillaro (LO) il 25 maggio 1930, domiciliato per la carica a Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Cogozzo n. 12, cittadino italiano, codice fiscale FRR CRL 3OE25 L977Q, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Detto componente, precisato di intervenire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di indirizzo dichiara che si è riunita in questo giorno, ora e luogo il Consiglio di indirizzo della

"FONDAZIONE MADRE CABRINI - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", con sede a Sant'Angelo Lodigiano (LO), Via Cogozzo n.12, iscritta nel R.E.A. di Lodi al n. 1456402, iscritta nel Registro delle Imprese di Lodi, numero di iscrizione e codice fiscale 92544370155, partita iva 04712690967, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia al n. 2105 dell' 1 dicembre 2004,

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

a) Modifiche e integrazioni allo Statuto.

Ciò premesso l'intervenuto mi richiede di verbalizzare lo svolgimento dell'assemblea e le conseguenti deliberazioni. Io Notaio aderisco alla richiesta e dò atto che l'assemblea si svolge come segue:

Assume la presidenza il signor FERRARI Mons. CARLO, a norma dello statuto e chiama me Notaio a redigere il verbale.

Dopodichè dichiara e fa constatare che il Consiglio è stata regolarmente convocato ai sensi dello statuto mediante lettera datata 30 novembre 2012, inviata ai Consiglieri ed è validamente costituito e atto a deliberare essendo presente l'intero Consiglio

Il presidente, passando alla trattazione dell'ordine del giorno espone i motivi per cui si rende opportuno adottare un nuovo testo di statuto che illustra agli intervenuti.

Il Consiglio di Indirizzo, udite ed approvate senza riserve le comunicazioni del Presidente

DELIBERA

con voto unanime,

- di adottare un nuovo testo di statuto, come sopra illustrato dal Presidente, che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

- di conferire al Presidente e con firma disgiunta al Consigliere dr. Gianbattista Aloni ogni ampio ed opportuno potere al fine di depositare il nuovo testo di statuto presso gli Uffici competenti e di operare quelle

<p>REGISTRATO A</p> <p>LODI</p> <p>DATI DI REGISTRAZIONE RIPORTATI NELL'ACCLUSA RICEVUTA DI TRASMISSIONE</p>
--

20121 MILANO - VIA CUSANI 10 - TELEF. 02 8052605 - 02 878225 - FAX 02 8052469
26866 SANT'ANGELO LODIGIANO - PIAZZA CADUTI 3 - TELEF. 0371 934217 - FAX 0371 922151

DR. ALBERTO
DR. GIUSEPPE

NOTAI GALLIZIA

L. 112

modificazioni che, nel rispetto del suo contenuto essenziale, venissero richieste in sede di approvazione dalla Regione Lombardia.

Indi null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la presente Assemblea alle ore diciotto e venticinque minuti.

Il comparente insieme a me notaio ha sottoscritto in ogni sua parte l'allegato "A".

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che ho letto al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore diciotto e trenta minuti.

Questo atto scritto a macchina e a mano da persone di mia fiducia e sotto la mia direttiva consta di un foglio per due facciate intere e quanto alla terza scritta sin qui.

F.TO DON CARLO FERRARI

F.TO GIUSEPPE GALLIZIA notaio

Allegato A al n. 26591/12611 rep.

STATUTO FONDAZIONE

“MADRE CABRINI – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale”

Con sede in Sant'Angelo Lodigiano, via Cogozzo, 12

Art. 1

Denominazione e sede

Per iniziativa della Parrocchia Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini è costituita una Fondazione denominata “FONDAZIONE MADRE CABRINI – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale” con sede in Sant'Angelo Lodigiano, via Cogozzo, 12. Essa potrà far uso della denominazione in forma abbreviata “FONDAZIONE MADRE CABRINI – ONLUS”. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti in Italia onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione, così come disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

La Fondazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione “Organizzazione non lucrativa di utilità sociale” o dell'acronimo “ONLUS”.

Art. 2

Natura e principi

La Fondazione conferma la sua ispirazione cristiana, nella consapevolezza di svolgere una funzione sociale importante per il territorio di pertinenza. La sua attività è informata ai principi del perseguimento del bene comune, della dignità della persona umana, della solidarietà e della sussidiarietà propria della dottrina sociale della Chiesa cattolica. La Fondazione garantisce l'accoglienza della persona senza discriminazione, nel rispetto della sua individualità, secondo i principi “di solidarietà”, “di giustizia sociale” e “di salute”.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, iniziative nel settore: dell'assistenza sociale e socio

sanitaria,
anziane e
gestisce s
esempio I
psico-fisic
La Fonda
quelle sta
con la sua
Non è con
Per il rag
a) Stipul
delle ope
prestati e
di superfi
trascrivit
considera
Fondazic
Amminis
usufruttu
b) Stipu
c) Parte
private,
persegui
Fondazi
costituzi
Costitui
strumen
Promuo
convegr
docume
la Fond.
d) Gest
e) Svol
delle fir

Il patrin
Tale pa
oblazio
La Fon
a mant
contras
Il patri
possibi
lungo j

Per l'a
entrate

•

sanitaria, alle persone bisognose di tutela con particolare riguardo a quelle anziane e portatrici di handicap fisici e/o mentali. A tal fine la Fondazione gestisce strutture destinate ad ospitare stabilmente tali soggetti come ad esempio RSA, Centri Diurni nonché le attività connesse alla riabilitazione psico-fisica.

La Fondazione può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statuarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o usufruttuaria o comunque posseduti;

b) Stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi delle attività;

c) Partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

Costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari:

Promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

d) Gestire premi e borse di studio;

e) Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 3

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione.

Tale patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

Il patrimonio dovrà essere investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

Art. 4

Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.3;

L. 112

- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari; entrate derivanti da rette ed eventuali attività connesse o accessorie.

Art. 5

Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente;
- il Comitato esecutivo;
- il Revisore Contabile.

Art. 6

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 9 membri ed è composto come segue:

- il Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini;

un membro nominato dal Vescovo di Lodi;

un membro nominato dal Parroco pro tempore della parrocchia Maria Madre della Chiesa in Sant'Angelo Lodigiano;

fino a sei membri nominati dal Parroco pro tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, uno dei quali con funzioni di Vice Presidente Vicario;

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- si trovino in una delle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile;

- siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;

ricoprano la carica di Consigliere Regionale della Lombardia, Consigliere Provinciale della Provincia di Lodi ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute ed approvate dal Consiglio stesso.

Art. 7

Decadenza e esclusione

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati; l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;

- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità;

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

Art. 8

Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

a) d
commiss
Ammini
b) d
di redigi
bilancio
consunti
c) d
di stabil
Fondazio
di delibe
ordinaria
d) d
e) d
determir
di delibe
forme pr
f) c
compon
delibera
a maggi
delibera
favorevc

Il Cons
dell'ordi
e straorc
richiesta
Il Consi
Consigli
prova di
dell'adu
elettroni
Le adun
maggior
Le delib
prese a 1
parità pr

Il Comit
Presiden
Ammini
Al Com
delegati
l'eserciz
gestiona
Le adun
ogni me

- a) di deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali commissioni composte anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- b) di deliberare eventuali modifiche dello statuto, di redigere ed approvare entro il mese di novembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;
- c) di stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione; di stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione; di deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione.
- d) di approvare eventuali regolamenti interni;
- e) di nominare eventualmente il Direttore della Fondazione determinando natura, durata, e qualifica del rapporto, di deliberare l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art.17;
- f) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Il Consiglio delibera a maggioranza alla presenza della metà più uno dei suoi componenti; le deliberazioni di modifica dello statuto sono prese in ogni caso con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri.

Art. 9

Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio, a mezzo lettera raccomandata, telefax o posta elettronica con prova di ricezione da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattr'ore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, composto al massimo da 3 membri, è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e dal membro designato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Al Comitato Esecutivo competono i poteri di ordinaria amministrazione delegati con delibera del C.d.A. che determina i limiti e le modalità per l'esercizio della delega, nonché l'assistenza al Presidente nell'attività gestionale della Fondazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente di norma ogni mese e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario, mediante invito da

recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica e nei casi d'urgenza almeno ventiquattr'ore prima mediante telegramma, telefax o posta elettronica.

Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Il comitato viene rinnovato annualmente con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11 Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente è il Parroco Pro Tempore della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini. Qualora egli non volesse o non potesse assumere la carica, il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno, su indicazione del Parroco medesimo.

Il Presidente:

a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato esecutivo;

cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;

firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Art. 12 Vice Presidente

Il Vice Presidente Vicario, è nominato dal Parroco della parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini.

Il Vice Presidente può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, con gli stessi poteri. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art.13 Revisore Contabile

E' nominato dall'Ordinario Diocesano di Lodi, fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della Legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Revisore può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dura in carica 3 esercizi e può essere riconfermato.

La carica è gratuita salvo rimborsi per spese approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.14

I verba
trascrit
Preside
I verba

L'eserc
anno.
Il Com
preced
entro il
Il bilan
nel suc
Fondaz
effettua
investir
dei sog
in qual
singole
Revisor
Entro i
appront
entro 1:

Gli utili
stessi, c
e di que
E' fatto
gestione
della Fc
imposte
statuto c

In caso
verrà de
di pubb
comma
imposta
un ente ;

Per tutt
applicab
F.TO DC
F.TO GI

Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

I verbali del Revisore devono essere trascritti su apposito registro.

Art.15

Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Comitato esecutivo dovrà approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione entro il mese di aprile di ciascun anno.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in qualsiasi forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle singole erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione del Revisore.

Entro il mese di novembre di ciascun anno il Comitato Esecutivo dovrà approntare il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, da sottoporre entro 15 giorni all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art.16

Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per Legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per Legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art.17

Estinzione

In caso di estinzione/scioglimento dell'Ente, patrimonio della Fondazione verrà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge. In ogni caso, il destinatario del patrimonio dovrà essere un ente giuridicamente riconosciuto di ispirazione religiosa cattolica.

Art.18

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

F.TO DON CARLO FERRARI

F.TO GIUSEPPE GALLIZIA notaio

Copia conforme all'originale in più fogli in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.
Dal mio Studio, il 12.02.2013.

L. 111.7.112 notari

Ricevuta del: 11/01/2013 ora: 11:49:23

Utc: 1357901357740926

Utc_string: 2013-01-11T11:49:17.740926+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 11/01/2013

Ora invio: 11:49:17

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: 3560

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 55229210

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: GLLGPP59B28F205Q

Ufficio delle entrate competente:

TND - Ufficio Territoriale di LODI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 168,00 Euro
sul c/c intestato al codice fiscale: GLLGPP59B28F205Q

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 26591/12611 (del codice fiscale: GLLGPP59B28F205Q)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 251 del 11/01/2013

TND Ufficio Territoriale di LODI - Entrate

Tributo
9814 IMPOSTA REGISTRO - ATTI

Importo
168,00 Euro